

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingressi da via San Sebastiano 8/10. Isolato delimitato da via Armando Diaz, via Dei Mille e via Armando Diaz.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con problemi di usura delle profilature delle tettoie sagomate.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati alla completa ridipintura delle pareti, all'inserimento di strutture protettive (tettoie, griglie metalliche delle finestre) e scala esterna di servizio, al rifacimento degli infissi, dei serramenti, delle coperture e delle balaustre esterne; la zona mansardata, sormontata da tettoia spiovente, è frutto di un probabile riassetto seriore.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni a due piani fuori terra (e area mansardata per il corpo di fabbrica di sinistra) intonacata e dipinta con zoccolatura in materiale cementizio effetto grezzo.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo a sviluppo N-S) con cortile retrostante e vani di servizio ausiliari.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: Lo stabile, completamente ridipinto di una tonalità rosa-arancione e dallo sviluppo N/S, è organizzato su di una pianta rettangolare composta dall'affiancamento di due corpi di fabbrica connotanti civici e nuclei abitativi distinti, ma parte di una struttura omogenea a livello di alzato e conformazione d'insieme. La facciata, orientata a E, presenta due ordini di finestre al primo e secondo piano, alcune protette da griglie metalliche o in ferro battuto decorato, con i rispettivi ingressi sormontati da tettoie; quella di sinistra, in particolare, sagomata, si estende anche sul fianco S, parallelamente alla scalinata metallica sottostante, ridipinta di bianco. Sulla porzione di sinistra del fronte, è ricavata una zona a patio angolare, sorretta da pilastri, protetta da balaustra metallica e con apertura parietale. La parete del fianco N, dal quale si apprezza il tetto a spioventi, presenta due finestre quadrate sommitali affiancate, ricoperte di vetrate a scacchiera, mentre al primo piano è ricavata una seconda apertura parietale rettangolare, protetta da griglia metallica. Più articolata la gestione del fianco S, arricchita dagli innesti, seriori, di tettoia e balaustra che servono le due finestre dei piani e con corpo di fabbrica sommitale mansardato sagomato, sulla cui parete un'ampia finestra di forma ricalca le linee e i profili dell'alzato. Il retro conserva il medesimo impianto a due ordini di finestre con, sulla porzione di sinistra, l'innesto di una scalinata esterna che termina in un ingresso indipendente.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio fa parte di una serie di stabili a due piani fuori terra, ampiamente presenti in territorio bollatese, edificati fra la fine del primo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altri edifici similari, anche nel caso in oggetto si ritrova l'utilizzo del cemento grezzo a vista a definire la zoccolatura perimetrale, le sobrie profilature delle finestre, la balconatura sagomata che serve più lati del fabbricato e l'ingresso a pseudo patio. Da rilevare, poi, la gestione neorazionalista delle volumetrie e

degli spazi e il rigore e la politezza formale delle linee, leitmotiv di molta dell'architettura residenziale del XX secolo, ampiamente presente in svariati edifici di Bollate.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 17 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: San_Sebastiano_8/10_01-02